

Dal flamenco ispanico a Scarlatti, musica senza tempo con due eventi di prestigio per AMA Calabria

Data: 11 luglio 2025 | Autore: Redazione



C'è un momento in cui la storia della musica smette di essere studio e si fa emozione pura. **AMA Calabria**, sotto la direzione artistica di **Francescantonio Pollice**, celebrerà l'arte in tutte le sue sfumature con due appuntamenti di altissimo livello tecnico e storico. L'omaggio al genio barocco di **Alessandro Scarlatti** de **I Bassifondi** si affianca al virtuosismo contemporaneo della chitarra di **Diego Cambareri**, dimostrando la sorprendente ampiezza del cartellone.

Anteprima di timbri ispanici: il virtuosismo di Diego Cambareri

Il concerto di **Diego Cambareri** si terrà **venerdì 7 novembre, alle ore 15:00, presso l'Antico Mulino delle Fate di Lamezia Terme**. Considerato una delle più brillanti promesse del concertismo italiano, il chitarrista acclamato e titolare della cattedra di Chitarra presso il Conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria, è un talento prodigioso che ha perfezionato la sua arte con maestri di fama internazionale come Eliot Fisk. La sua formazione lo ha portato a spaziare con naturalezza tra la tradizione classica e l'impeto passionale del flamenco.

La sua bellezza esecutiva impressiona immediatamente, coniugando una musicalità innata a un virtuosismo che trasmette senza alcuno sforzo. Cambareri nel corso della sua esibizione lametina propone un affascinante viaggio tra classica e flamenco, dimostrando una versatilità eccezionale.

Il programma è un omaggio ai grandi maestri, offrendo un'immersione sonora nell'atmosfera iberica: si passa dalla malinconia del **Preludio n°2** di Heitor Villa-Lobos al vibrante tremolo di **Recuerdos de la Alhambra** e alla **Gran Jota** di Francisco Tárrega, fino all'iconica **Asturias** di Isaac Albeniz, pilastro del repertorio chitarristico. Il cuore del concerto batte poi sul flamenco puro con i brani infuocati di **Sabicas** (*Damasco, Farruca*), l'innovazione di **Paco de Lucía** (*Guajira de lucia, Fuente y caudal*), e la **Taranta "Eclipse"** di Oscar Herrero.

Evento storico in esclusiva: la riscoperta barocca di Alessandro Scarlatti

Domenica 9 novembre, alle ore 18, il Foyer del Teatro Grandinetti Comunale di Lamezia Terme ospiterà un evento di assoluto prestigio e di grande rilevanza storica: la **prima esecuzione in epoca moderna** in esclusiva regionale della magnifica **Serenata a tre voci Clori, Lidia e Filli** di **Alessandro Scarlatti**.

Questa speciale produzione, inserita nella 48ª edizione di **MusicAMA Calabria**, celebra in modo emblematico il **bicentenario della morte** del "Padre dell'Opera Napoletana" ed è proposta in **data esclusiva per la Calabria** nell'ambito del Progetto Scarlatti 300 promosso dal CIDIM Comitato Nazionale Italiano Musica. L'opera, con molta probabilità eseguita per la prima volta a Napoli nel 1701, torna alla luce grazie all'edizione moderna di **Elia Pivetta** e alla collaborazione di **Simone Vallerotonda**, dopo essere rimasta "silenziosa" per secoli, conservata in fonte unica a Bruxelles.

L'ensemble I Bassifondi: custodi dell'autenticità

A dare nuova vita a questo capolavoro saranno **I Bassifondi**, l'ensemble nato dall'idea del liutista **Simone Vallerotonda**. Questi musicisti sono veri artigiani del suono antico: con una profonda ricerca filologica, l'uso di corde in budello e un approccio libero da interpretazioni romantiche, restituiscono la profonda autenticità del repertorio barocco, onorando l'antica prassi esecutiva. L'organico schiera un ricco assetto di tre voci (due soprani e un contralto) accompagnate dagli strumenti barocchi essenziali (due violini, viola, liuto e continuo).

Il programma: sinfonia e l'inizio del dramma

L'esperienza musicale si articolerà in due momenti distinti, culminanti nella riscoperta della Serenata. Il concerto si aprirà con la **Sinfonia della Seconda Parte (Sonata 3 dal concerto grosso in Fa maggiore)**, i cui vivaci e solenni movimenti (*Allegro, Largo, Allegro, Largo, Allegro*) creeranno un preludio di grande effetto, omaggiando il genio strumentale di Scarlatti. Seguirà il cuore della serata: la **Serenata a tre voci Clori, Lidia e Filli**. Dopo la ricca Sinfonia introduttiva, l'alternanza di *Recitativi, Arie e Duetti* svelerà le passioni delle tre protagoniste. Il culmine emotivo arriverà con l'*Aria centrale*, dove il liuto si lancerà in un dialogo appassionato e "obbligato" con la voce di Filli, in un intimo *concertino* per solista che si contrappone al concerto grosso degli altri strumenti.

Sarà un'occasione irripetibile di assistere a questa riscoperta storica e di immergersi nell'eleganza intramontabile della musica barocca, manifestando il genio di Scarlatti in tutta la sua raffinata potenza strumentale e vocale.